

## 60 ANNI DI COSTITUZIONE

La Costituzione italiana compie 60 anni e non è fondata l'idea che sia "vecchia".

Essa ha saputo superare momenti di grande tensione sia sul piano politico, sia su quello della vita sociale ed istituzionale. Dal 1948 ad oggi molte cose sono cambiate: idee, stili di vita, aggregazioni. Ma l'attualità della Carta non può fondarsi su ciò che cambia ma sui valori che rappresenta e che devono essere trasmessi.

Purtroppo la nostra Costituzione non è conosciuta; non è conosciuta dagli adulti e non lo è dai giovani. La scuola non fa educazione civica e l'insegnamento della storia si limita a precisarne la data di entrata in vigore.

Gli stessi giornali non ne parlano e la sua diffusione non entra nel dibattito culturale e formativo.

Ciò che appare dai mass media è che la Carta fondamentale della Repubblica deve essere riformata, ma senza precisarne bene il motivo.

La Costituzione italiana è inserita nel costituzionalismo europeo e in un clima culturale permeato dagli ideali del costituzionalismo occidentale.

"La Costituzione italiana, come afferma l'emérito ex Presidente della Corte costituzionale Valerio Onida, non nasce da una trattativa fra gruppi ristretti di potere, ma dalla spinta di partiti di massa dotati di effettiva

rappresentatività". In quel contesto il compromesso si fondò su principi quali il rifiuto dello Stato fascista, il ripristino delle libertà e delle garanzie dello Stato di diritto; l'apertura ai principi dello Stato sociale ed alla democrazia parlamentare. E' diffusa l'idea che la nostra Costituzione sia frutto dei tre partiti maggiori DC, PSI, PCI; ma questo non è vero. L'apporto dei gruppi minori e soprattutto di personaggi come Calamandrei, Einaudi e Ruffini fu per certe parti fondamentale. Sicuramente essa fu il risultato concreto di una politica responsabile, persino nel momento in cui la lotta politica fu più aspra.

La Costituzione ha qualche ruga, ma non nelle sue parti essenziali.

Può essere riformata nell'organizzazione di qualche sua parte, ma stando bene attenti a non alterarne la struttura e la determinazione dei suoi indirizzi valoriali. Gli Americani hanno una Costituzione "vecchia" di 200 anni; gli Inglesi, pur non avendo una Carta scritta, sono attaccati alle loro tradizionali istituzioni; i Tedeschi, anche dopo la riunificazione con la Germania dell'Est, hanno mantenuto quella stessa Costituzione, chiamata Legge Fondamentale.

La nostra, dopo oltre mezzo secolo, può ancora insegnare il cammino verso il futuro.



### PROPOSTA AL SINDACO DI PAVIA

Ill.mo Signor Sindaco, ricorrendo il 60° anniversario dell'entrata in vigore della nostra Carta Costituzionale, il Movimento Cristiano Lavoratori intende diffonderne i principi ed i valori tra i propri iscritti.

Siamo convinti che il testo costituzionale sia poco conosciuto sia tra i giovani che tra gli adulti.

La scuola non insegna l'educazione civica, ma anche i mass media non sono sensibili ad una diffusione culturale costituzionale.

In un momento di crisi valoriale, il MCL pavese ritiene che tutti coloro che hanno potere d'intervento lo esercitino anche nei modi minimi loro connessi.

Per questo pensiamo che sarebbe cosa utile che l'Amministrazione comunale facesse omaggio a tutte le famiglie pavesi del testo integrale della Costituzione della Repubblica. Siamo certi che condividerà la nostra proposta che ha il solo scopo di rafforzare nella cittadinanza i valori democratici e i sentimenti di solidarietà.

Con i più cordiali saluti.  
Pavia, 11 gennaio 2008

*IL PRESIDENTE*  
Luigi Rozzi

## AMBIENTE ED ENERGIA

La tragedia della spazzatura napoletana, che periodicamente occupa le cronache, richiama il problema dell'inquinamento ambientale e dell'energia.

A guardare l'Italia e l'allarmismo che le nostre fonti d'informazione ci propinano, verrebbe da pensare che siamo giunti ormai al capolinea e che la catastrofe mondiale è imminente.

In effetti non è proprio così.

Nel mondo ci sono studi, realizzazioni, uomini e governanti responsabili che stanno affrontando e risolvendo i problemi.

In California agli inizi del 2008 cominceranno le consegne di una macchina, la roadstar, all'avanguardia.

Il suo consumo è di 2 centesimi di euro al Km (Milano-Roma costerà 10 euro) e l'inquinamento sarà pressoché annullato.

Nel 2009 uscirà dalla stessa casa, la Tesla Motors, la berlina White Star con un'autonomia di 400 Km, un motore elettrico con una tecnologia di grandissimo livello nell'elettronica e nell'informatica e quindi consumi e inquinamento irrilevanti.

Si sta cioè passando da un mondo nel quale l'energia contenuta nella materia, petrolio-gas-carbone-ecc., era limitata e deperibile, a un universo di energia illimitata contenuta nelle informazioni.

Il mondo delle informazioni potrà cambiare anche il rapporto degli

uomini con la natura.

Ecco ciò che viene chiamato "de-coupling" cioè lo sganciamento della crescita economica dal continuo incremento del consumo delle materie prime.

Non è fantascienza. Già la Danimarca e la Finlandia hanno ridotto sensibilmente il consumo pro-capite di energia.

La Germania con una seria programmazione è riuscita nel difficile compito del riuso e del riciclo dei rifiuti avendo come obiettivo prossimo la riduzione a zero dei rifiuti; le discariche saranno definitivamente chiuse.

Il Consiglio d'Europa nel marzo dello scorso anno ha preso una decisione importantissima che potrà avere effetti mondiali.

Lo sviluppo economico, pur mantenendosi ad un livello del 2,2%, si otterrà con un decremento sostanziale dell'energia e ciò deve avvenire in tempi molto stretti.

E' ovvio che la diminuzione della domanda di energia comporterà un minore inquinamento ed un ambiente più vivibile per l'uomo.

Tutti i Paesi europei ed il Giappone hanno non solo studiato i problemi, ma si sono già messi all'opera per applicare le soluzioni positive.

Il fanalino di coda purtroppo è l'Italia la quale non ha contribuito alla politica energetica europea, anzi ha rema-



to contro.

Il nostro problema sta nella classe politica incapace di evolversi.

La nostra dipendenza energetica dal resto del mondo è dell'86% e, secondo i dati Eurostat, paghiamo l'energia il 50% in più della media europea.

Il futuro per il nostro paese è quello di liberarsi di troppi personaggi incapaci di evolversi. La nostra dipendenza energetica dal resto del mondo è dell'86% e, secondo i dati Eurostat, paghiamo l'energia il 50% in più della media europea. Il futuro per il nostro paese è quello di liberarsi di troppi personaggi incapaci di evolversi. La nostra dipendenza energetica dal resto del mondo è dell'86% e, secondo i dati Eurostat, paghiamo l'energia il 50% in più della media europea.

### 5%° IN SOLIDARIETA'

Il MCL nazionale ha deciso di devolvere i fondi che verranno incassati, a seguito delle firme dei contribuenti apposte nel modello allegato alla dichiarazione dei redditi, a sostegno dei popoli più deboli.

La solidarietà del Movimento sarà indirizzata al Marocco e precisamente ai programmi di assistenza per lo sviluppo agricolo e scolastico che il CEFA di Bologna, organo non governativo di sostegno allo sviluppo, sta realizzando nella zona di Sidi Boumedhi, Meskoura e Beni Mellal.

Il Marocco è stato scel-

to perché è un paese che si affaccia sul Mediterraneo e già da tempo il Movimento, con l'autorevole intervento del Sen. Bersani, sostiene la necessità di dialogo e cooperazione tra tutti i paesi che hanno questa stessa collocazione geografica. Coloro i quali hanno assegnato il contributo del 5%° al Mcl sanno quindi come saranno utilizzati i soldi che lo Stato mette a disposizione degli enti di volontariato e sicuramente vorranno continuare a sostenere le nostre iniziative umanitarie.

## Al Convegno di Montebello UNA RICENTRATURA DEI VALORI

Sabato 24 novembre, a Montebello della Battaglia, l'Mcl ha tenuto il XXXVI° Convegno di studio sul tema della "Crisi morale" in cui versa la società italiana.

A Relazionare sono stati chiamati Don Tino Bainsi, sacerdote esperto dei problemi sociali e il prof. Vittorio Benedetti, Presidente del Consiglio nazionale del Mcl.

Don Bainsi ha sostenuto la necessità di ricentratrice di alcuni valori della comunità cristiana e precisamente: i valori della persona e della vita; i valori della famiglia; i valori relativi al codice etico dell'uomo; le radici cristiane della nostra cultura; ed infine la profetia che deve saper mettere il cristiano di fronte alla storia affinché sappia leggere il presente attraverso l'esperienza cristiana. Vittorio Benedetti ha fatto un

lungo excursus sulla crisi sociale e politica della società italiana ponendo l'accento sulla necessità di riconsiderare l'impegno dei cristiani, oggi affievolitosi, mentre è necessario riprenderlo in quanto anche lo Stato laico ha bisogno dell'apporto del pensiero cristiano per uscire dalla crisi.

E' seguito un dibattito nel quale sono intervenuti :

Ercole Castoldi ha affrontato il difficile problema dei cattolici in politica;

il Segretario della Cisl il quale ha posto l'accento sulla disaffezione del cittadino dalla politica;

Vittorio Frassone, Presidente del Circolo di Voghera, ha esposto il



programma del Circolo per la formazione delle coscienze:

Massimo Castoldi ha esaminato gli attuali problemi del lavoro e dei lavoratori sottolineando come le situazioni di disagio abbiano impatto anche sulla vita democratica.

## MOSTRA A GARLASCO

Il Circolo di Garlasco, in occasione del Natale, ha inaugurato la mostra intitolata: "e voi chi dite che io sia?" In mostra opere, manufatti e bozzetti di artisti che stimolano curiosità e stupore nella ricerca del profondo significato della natività di Gesù. La mostra ha riportato pieno successo di pubblico.



**Gita in Franciacorta. Il gruppo dei partecipanti al Monastero di S. Pietro in Lamosa a Provaglio d'Iseo; sullo sfondo le torbiere. La gita è iniziata con la visita alla cantina Mosnel dove si è potuto gustare il prestigioso spumante e si è conclusa sul lago, a Clusane, con un ricco pranzo a base di pesce del lago.**

## GITE A VOGHERA

Il Circolo di Voghera organizza le seguenti gite:

**17 Febbraio:**

NIZZA in Costa Azzurra per partecipare al famoso Carnevale che quest'anno sarà ispirato alla favola di LA FONTAINE

**24 Febbraio:**

Tavolata di mare a FINALE LIGURE per gustare le specialità liguri e stare in amicizia

**9 Marzo:**

PADOVA E VICENZA con visita al Santuario di S. ANTONIO ed ai monumenti del Palladio.

Per informazioni rivolgersi al Circolo di Voghera (0383.41686).



**Cena di Natale alla "Tavernaccia"**

# PRESENZA SOCIALE

movimento cristiano lavoratori

## RICORDANDO WEIMAR

La Repubblica di Weimar ebbe vita in Germania dal 1917 al 1933 e rappresentò l'ideale democratico per milioni di persone al loro primo esperimento di democrazia.

Ma purtroppo rappresenta anche la storia di un fallimento che condusse al nazismo hitleriano.

Gli attori del fallimento furono i partiti. Ognuno di essi riteneva se stesso salvatore di tutto e l'incommunicabilità dominava la scena politica. Il carattere autodistruttivo dei partiti tedeschi che vedevano la loro ragione d'essere non già nella formazione di maggioranze parlamentari e di governi, bensì nella proclamazione di idee e di verità generali, non disgiunte dai ricatti, ha posto le condizioni perché l'uomo forte prendesse il potere, con le conseguenze tragiche note a tutti.

L'esperienza di Weimar servì alla Germania per darsi, nel secondo dopoguerra, una Costituzione capace di avere parlamenti con pochi partiti e governi forti ed autorevoli.

La situazione italiana di oggi è simile a quella della Repubblica di Weimar. Per la verità è quasi simile, nel senso che da noi mancano i grandi ideali e prevalgono invece gli interessi di parte.

Non siamo in grado di ridurre i partiti; undici partiti nel centro sinistra e ventuno nel centro destra.

F.I. ha distribuito tre milioni di euro nel 2006, per pochi possibili



voti, a partiti e movimenti pressoché ignoti quali: Azione sociale, Democrazia cristiana, verdi, Movimento no euro, partito pensionati, partito repubblicano, riformatori liberali, rinascita socialdemocratica, S.O.S. Italia, Dc-nuovo Psi.

E la caratteristica di ogni partito è di essere famelico e ricattatore. Il 2008 rischia di essere veramente l'anno del caos.

L'incapacità di riformare il sistema, il disagio sociale, il profilarsi della crisi economica sono argomenti di preoccupazione. A tutto ciò si aggiunge il fatto che sempre più persone si orientano verso la necessità di un "uomo forte" capace di rimettere in carreggiata la

situazione. Lo verificiamo nei discorsi e nelle opinioni espresse quasi quotidianamente.

Ma il popolo che viene portato in piazza, ai referendum, alle primarie è veramente cosciente del ruolo che esercita e di non essere solamente strumentalizzato?

Io non ne sono più tanto certo, anche se ritengo che la vigilanza dei democratici di fronte a ciò che appare ineluttabile ha sempre una possibilità di successo; e che, ricordando Emanuele Kant, "la democrazia non è per gli uomini uno stato di natura, ma deve essere conquistata giorno per giorno".

*Ercole Castoldi*

PRESENZA SOCIALE periodico del MCL  
anno XXII - N. 1 - Gennaio 2008

Direttore Responsabile SERGIO CONTRINI  
Amm. Red. Movimento Cristiano Lavoratori

via Menocchio, 43 - 27100 PAVIA - Tel./Fax 0382/33646

E-mail: mcl.pavia@libero.it - Web: www.mclpavia.it

Autorizzazione Tribunale Pavia N. 333/87

Grafica e Stampa: Coop. Soc. Il Giovane Artigiano - Pavia

Sped. Abb. Postale art. 2 comma 20/C L. 662/96 - Filiale di Pavia